

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2023/2025



Scuola dell'Infanzia Paritaria "SANT' ANTONIO"

CASA GENERALIZIA DEL PIO ISTITUTO
PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA

VIA CREMONA ,7 - 35142 PADOVA

tel: 049-8751400 -Codice meccanografico-PD1A240008

Sito: scuolainfanziapadova.it

e-mail: scuolapadova@pssf.it

instagram: [scuolamaternas.antonio](https://www.instagram.com/scuolamaternas.antonio)

Art. 1 Legge 107/2015, commi 12/17 (ex art. 3 DPR 275/99)

Predisposto dal Collegio Docenti e approvato il 15/11/2023

Prot. N. 30 del 16/11/2023

INDICE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) 2022/2025

PREMESSA

SEZIONE 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**
- 1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**
- 1.3 PRESENTAZIONE DELL' IDENTITÀ DELLA SCUOLA E LA SUA STORIA**
- 1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI**
 - 1.4 a AMBIENTI E ATTREZZATURE**
 - 1.4 b POSTICIPO**
 - 1.4 c SERVIZIO MENSA INTERNA**
- 1.5 RISORSE PROFESSIONALI**
- 1.6 COMUNITA' EDUCANTE**
- 1.7 RISORSE FINANZIARIE**

SEZIONE 2

L'OFFERTA FORMATIVA

- 2.1 PRINCIPI FONDAMENTALI**
- 2.2 LE FINALITA' SCUOLA DELL'INFANZIA**
- 2.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**
- 2.4 ORGANIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE**
- 2.5 SUDDIVISIONI SEZIONI**
- 2.6 ORARI SCUOLA INFANZIA**
- 2.7 CURRICOLI**
- 2.8 PROGETTAZIONE**
- 2.9 ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO: I PROGETTI**
- 2.10 EVENTI DELLA NOSTRA SCUOLA**
- 2.11 PARTICOLARI ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGETTUALI E USCITE DIDATTICHE**
- 2.12 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**
- 2.13 INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO**

SEZIONE 3

L'ORGANIZZAZIONE

- 3.1 PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI**
- 3.2 ORGANI COLLEGIALI**
- 3.3 PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'**
- 3.4 ORGANIZZAZIONE UFFICIO E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA**
- 3.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE**
- 3.6 RAPPORTI COL TERRITORIO**

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

PREMESSA

Il PTOF è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che esplicita la progettazione curricolare extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra Scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

L'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia con il presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) intende rispondere, in conformità alle leggi, alla domanda educativa dei genitori e degli alunni, secondo il Progetto Educativo proprio dell'Istituto, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni dei D.P.R n° 275/99 – art. 3 delle legge n° 62/2000 e della legge 107/2015.

Il PTOF è in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, Agenda 2023 per lo sviluppo sostenibile, Introduzione all'insegnamento scolastico dell'educazione civica e Linee guida per le discipline STEM 2023.

SEZIONE 1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra Scuola Sant'Antonio è situata in una zona residenziale, quartiere Sacra Famiglia, facilmente raggiungibile da quanti, per ragioni di lavoro, devono portarsi in città o fuori città verso tangenziale e autostrada.

La nostra realtà scolastica è ben servita dalla rete di trasporto dei servizi urbani.

Nelle sue vicinanze sono presenti strutture sportive, scuole statali pubbliche e paritarie di ogni ordine e grado. Data la sua posizione territoriale può facilmente partecipare alle iniziative formative, culturali e sportive presenti sulla zona: Teatri, Biblioteca, Mostre, Musei.

Il contesto socio economico delle famiglie degli studenti che si avvalgono della nostra Scuola è medio-alto. I genitori hanno una buona preparazione culturale che vogliono garantire e trasmettere ai loro figli, e pur nell'attuale crisi economica, investono risorse per assicurare una buona formazione umana, educativa e spirituale ai loro figli. Gli alunni che s'iscrivono alla nostra Scuola provengono da un bacino d'utenza ampio. Essa accoglie anche bambini con cittadinanza non italiana e cura la loro integrazione.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

NOMINATIVO	Scuola dell'Infanzia Paritaria "SANT'ANTONIO"
INDIRIZZO	Via Cremona 7 – 35142 PADOVA
CONTATTO	Tel. 049 8751400 Cell. 3518493161
CODICE MECCANOGRAFICO	PD1A240008
E MAIL	Segreteria: scuolapadova@pssf.it amministrativo: ammpadova@pssf.it
SITO WEB	http://scuolainfanziapadova.it

1.3 PRESENTAZIONE DELL' IDENTITÀ DELLA SCUOLA E LA SUA STORIA

La Congregazione religiosa delle "Piccole Suore della Sacra Famiglia" è stata fondata nel 1892 dal parroco, il Beato Giuseppe Nascimbeni, a Castelletto del Garda (VR) con la collaborazione di Santa Maria Domenica Mantovani, Cofondatrice e prima Superiora Generale dell'Istituto.

Le Piccole Suore della Sacra Famiglia sono inserite nella realtà umana ed ecclesiale per essere testimoni, con Maria e Giuseppe, dell'Incarnazione del Signore e annuncio profetico dell'Amore del padre per tutti gli uomini. **Il Fondatore**, attento a tutte le necessità materiali e morali delle persone affidate alla sua cura pastorale, si aprì a tutti i bisogni delle parrocchie, delle famiglie, degli ammalati e dei giovani. Inviò molte suore nella missione educativa nelle scuole e negli istituti educativo-assistenziali.

Seguendo le scelte apostolico-caritative dei Fondatori, **le Piccole Suore pongono la famiglia** al centro della loro attenzione pastorale per aiutarla ad essere nello spirito della Famiglia di Nazareth, luogo di comunione, di formazione, di fiducia nella vita e di speranza per il progetto di Dio su ogni persona e il suo compimento nel tempo.

Collaborano con i genitori nell'educazione e istruzione dei figli, con particolare attenzione per chi è in difficoltà, in ambienti scolastici che incarnano e propongono i valori evangelici di libertà e carità, che favoriscono la maturazione della persona e preparano alla sua missione nella comunità umana ed ecclesiale.

L'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia è espressione della sollecitudine della Chiesa, per offrire una cultura ed un'educazione ispirate al Vangelo.

Promuove l'acquisizione funzionale della cultura, in una comunità educante, familiare ed accogliente, improntata allo stile di Nazareth; tende alla formazione integrale dell'uomo, come cristiano e come cittadino, secondo le indicazioni del Magistero della Chiesa e del Ministero dell'Istruzione.

Tale formazione è finalizzata allo sviluppo integrale e armonico di tutte le dimensioni della persona, che è il punto di partenza e il centro dell'opera educativa.

La consapevolezza che ogni persona è immagine della Trinità porta ad agire a servizio della sua crescita, la più possibile integrata ed armonica. L'attenzione ai suoi bisogni, sull'esempio della

Santa Famiglia di Nazareth, fa scaturire strategie di azione finalizzate a comprendere la sua realtà e, nello stesso tempo, a stimolare l'esplicazione delle sue possibilità.

Gli alunni sono il centro della comunità scolastica e della sua azione educativa.

L'Istituto si pone in ascolto delle loro esigenze, con una reale sensibilità educativa, lasciandosi interpellare. A loro è richiesta l'adesione all'itinerario educativo promosso che viene proposto, affinché il suo progetto formativo diventi strumento efficace di maturazione umana e cristiana, oltre che culturale.

L'Istituto è presente in Padova dal 1961 (con l'inizio della suddetta scuola) con lo scopo principale di avvicinare le famiglie e di educare i bambini. La Scuola è consapevole della necessità di coltivare tutti gli aspetti della personalità, perché il bambino possa avere le basi per la sua completa formazione come uomo e come cittadino, aperto alla famiglia, alla società, al mondo, alla natura, alla Chiesa, a Dio. Per questo si pone al servizio della sua crescita armonica, globale e integrata di tutte le dimensioni: umana, intellettuale, morale e spirituale.

La Scuola ha ottenuto il **riconoscimento di Parità a norma della legge marzo 2000 n. 62** con Decreto MIUR prot. 488 del 28/02/2001.

La Scuola Sant'Antonio è gestita dalla Congregazione Religiosa Casa Generalizia del Pio Istituto delle "Piccole Suore della Sacra Famiglia", non ha scopo di lucro, è aperta a tutti i bambini e le bambine i cui genitori ne fanno richiesta di **iscrizione**

1.4 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

La nostra Scuola dell'Infanzia è strutturata in un unico edificio che rispetta le normative vigenti sull'edilizia e sulla sicurezza. (Vedi Allegato POLITICA AZIENDALE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO)

Ogni anno l'Ente Gestore effettua lavori di manutenzione ordinaria per mantenere alta la qualità dell'ambiente scolastico e rendere gli spazi scolastici sempre più sicuri, accoglienti e adeguati alle esigenze dei bambini.

1.4a AMBIENTI E ATTREZZATURA

Gli ambienti della scuola dell'Infanzia, disposti su due piani, comprendono:

Piano terra

- Un salone per l'accoglienza del mattino e il gioco pomeridiano, e per altre attività programmate dalle insegnanti.
- Stanza adibita a direzione
- Ampio atrio corredato e attrezzato con armadietti personali per riporre i propri indumenti, tavoli/panchine da lavoro e uno spogliatoio alternativo per le attività all'esterno.
- Stanza adibita per la biblioteca a disposizione per il prestito-libri per i bambini
- Servizi igienici per bambini e un bagno per disabili
- Spogliatoio del personale ausiliario

Primo piano

- ✓ due aule confortevoli, luminose e ben arredate
- ✓ due aule a disposizione di tutte le sezioni con materiale vario per laboratorio Inglese/francese e Educazione Musicale
- ✓ stanza per il riposo dei bambini di 3 anni

- ✓ ampio locale per i servizi igienici dei bambini, delle insegnanti e personale ausiliario, bagno per disabili
- ✓ ampia sala da pranzo luminosa e ben areggiata con annessa cucinetta con lavelli
- ✓ spogliatoio per le docenti

Spazi esterni

- ampio spazio verde attrezzato con giochi
- cortile esterno pavimentato per attività ricreative e ludiche.

Strumenti a disposizione

- proiettore –videoproiettore
- computer fisso e portatile
- registratori con lettore CD
- due amplificatori mobili
- impianto stereofonico in salone
- televisore con videoregistratore e lettore DVD
- fotocopiatrice
- pianoforte e piccoli strumenti musicali
- materiali strutturati

Inoltre ogni aula è dotata di biblioteca interna, di armadietti o scaffalature per la sistemazione del materiale didattico.

1.4b ANTICIPO e POSTICIPO

La nostra Scuola viene incontro alle esigenze delle famiglie che per motivi di lavoro hanno necessità di un anticipo e posticipo dell'orario scolastico. Si assicura l'anticipo dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e il posticipo dalle ore 16.00 alle ore 17.30 con la presenza delle insegnanti e/o personale della scuola. Tale servizio è a pagamento.

1.4c SERVIZIO MENSA

Il servizio mensa è uno strumento che cura la crescita e la formazione fisica, umana e relazionale dei bambini. Diventa il luogo opportuno per educare ad un corretto stile di vita anche nel campo della salute. Le abitudini alimentari degli adulti sono spesso influenzate da quelle acquisite nell'età infantile, riteniamo quindi importante che i bambini, sin dalla prima infanzia, acquisiscano una sana e corretta abitudine alimentare. È questo il compito che la Scuola si propone di realizzare nel tempo mensa, cercando di sviluppare un adeguato rapporto con il cibo e una sana relazione tra i coetanei. Durante il pranzo e nel tempo del gioco libero, prima della ripresa dell'attività didattica, gli alunni sono seguiti dal personale docente e non docente.

Il pranzo è veicolato da Forcellini Ristorazione che predispone i menù adeguandoli all'aggiornamento delle "Linee guida in materia di miglioramento della qualità della nutrizione nella ristorazione scolastica" elaborate e costantemente aggiornate dalla Regione Veneto. Il menù presentato è approvato dal servizio S.I.A.N. dell'ULSS di competenza.

Il menù Primavera –Estate e il menù Autunno-Inverno è predisposto su 4 settimane.

Il pranzo è servito ai bambini nella sala da pranzo, adeguatamente preparata insieme ai bambini, attività parte delle routine della giornata.

Le insegnanti accompagnano i bambini durante il pranzo, favorendo il consumo di tutti i cibi proposti, le relazioni tra gli amici, il rispetto e le buone regole della tavola.

Particolare attenzione è riservata agli alunni che manifestano intolleranze e allergie alimentari o temporanee indisposizioni fisiche.

1.5 RISORSE PROFESSIONALI

<i>Figura Professionale</i>	<i>Indicatore Numerico</i>
RESPONSABILE DI GESTIONE	1
COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DIDATTICHE	1
INSEGNANTI TITOLARI DI SEZIONE	2
INSEGNANTI PER ATTIVITA' LABORATORIALI MUSICA, ORTO NATURA - INGLESE - FRANCESE	4
EDUCATRICE PER ATTIVITA' MOTORIA	1
PERSONALE ATA	2
SEGRETARIA AMMINISTRATIVA/DIDATTICA	1

1.6 COMUNITA' EDUCANTE

All'interno della nostra istituzione tutti i docenti, le religiose, il personale non docente, i genitori e gli alunni sono **protagonisti responsabili** dell'attuazione degli obiettivi educativi.

La **comunicazione** di valori è opera di tutta la **Comunità Educante** che si mette a disposizione per creare un clima di famiglia sereno ed accogliente.

La Scuola si pone accanto alla famiglia per collaborare nel complesso compito dell'educazione e formazione dei figli; costruisce con i genitori rapporti di fiducia, di dialogo e di scambio. Essa diventa luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

Collaborano per il buon funzionamento della Scuola:

- **la Responsabile di Gestione** ha funzioni di:
 - amministratore della scuola
- **la Coordinatrice Didattica** ha funzioni di:
 - guida al processo educativo - formativo di tutta la comunità educante
 - coordinatore delle attività didattiche della Scuola Infanzia;
- **il team dei Docenti** nei ruoli assegnati in ordine alla formazione educativa e didattica dei singoli alunni;
- **tutti i Docenti** con la Coordinatrice Didattica interagiscono tra loro per il buon funzionamento della Scuola anche per quanto riguarda l'accoglienza, l'autovalutazione della Scuola, la formazione, l'individuazione, aiuto e interazione con la famiglia di bambini con Bisogni Educativi Speciali.
- **i Collaboratori scolastici** operano nei ruoli loro assegnati nelle diverse mansioni di: segreteria amministrativa e didattica, assistenza e vigilanza, riordino e pulizia degli ambienti.
- **Il personale religioso** in diverso modo coopera per il raggiungimento delle finalità proprie della Scuola Cattolica.

1.7 RISORSE FINANZIARIE

La scuola è gestita dall'Istituto Casa Generalizia Pio Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia. Segue l'ordinamento proprio degli enti autonomi e le indicazioni del Ministero dell'Istruzione, della FISM (Federazione Italiana Scuole Cattoliche) dell'AGIDAE per quanto riguarda i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro.

La Scuola svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, prestando attenzione ai bambini in situazione di svantaggio sociale ed economico.

Come scuola paritaria è sostenuta finanziariamente dalle rette dei genitori e da contributi pubblici: Ministero Pubblica Istruzione. - Comune e Regione.

Annualmente è predisposto il Bilancio Finanziario da parte dell'Economato Generale dell'Istituto Piccole Suore della Sacra Famiglia e presentato al Consiglio d'Intersezione.

SEZIONE 2 L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 PRINCIPI FONDAMENTALI

La Scuola ispira la propria azione educativa ai **principi di uguaglianza, di imparzialità, di regolarità, accoglienza ed integrazione e libertà d'insegnamento**, sanciti dagli articoli 2, 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana. Rende sempre più partecipi gli utenti alla vita della Scuola e offre trasparenza in tutte le sue attività (Legge 241/90).

In conformità al messaggio evangelico, nessuna discriminazione viene compiuta per motivi di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, nell'erogazione del servizio scolastico.

Nella Scuola Sant'Antonio ogni proposta formativa trova la sua ispirazione nel Vangelo e introduce all'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale in dialogo fecondo con la Rivelazione. Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, mirata alla crescita integrale del bambino. L'alunno viene aiutato a rielaborare e far propri i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute, rischiarate e sostenute dal dialogo con la rivelazione cristiana.

LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE DI:

- **Accogliere** ogni bambino/bambina favorendo il suo inserimento nella nuova realtà scolastica.
- **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento.
- **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di Scuola.
- **Offrire** opportunità per la socializzazione, l'interazione e la collaborazione con gli altri.
- **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico. (STEM)
- **Favorire** atteggiamenti positivi verso le differenze, con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.
- **Educare** ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, l'uguaglianza, la legalità, la democrazia e il rispetto dell'ambiente.
- **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica.
- **Comunicare** il messaggio evangelico in comunione con la Chiesa
- **Collaborare** con la famiglia

2.2 LE FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** è un ambiente educativo in grado di rispondere ai bisogni di crescita dei bambini dai tre ai sei anni. Essa mira a favorire i processi di formazione di ogni bambino attraverso la progettazione di adeguati itinerari educativi e didattici, la predisposizione di un ambiente capace di sollecitare e di sostenere lo sviluppo emotivo, cognitivo, sociale e la creazione di un contesto nel quale possano essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella vita quotidiana. Nel rispetto della prioritaria responsabilità educativa della famiglia, la Scuola contribuisce alla formazione integrale della personalità delle bambine e dei bambini che la frequentano, in ordine all'**autonomia**, all'**identità**, alla **competenza**, alla **cittadinanza**.

Essa si propone come contesto di relazione, di cura, di apprendimento, come contesto educativo motivante e significativo dove ogni bambino può sentirsi riconosciuto, sostenuto, valorizzato. La struttura didattica-ludica delle attività assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. Attraverso il **gioco** il bambino potrà esprimersi, raccontare, interpretare, rielaborare in modo creativo e personale le esperienze sociali e soggettive, raggiungere significativi traguardi di sviluppo e di apprendimento. Tutto ciò avviene attraverso l'esplorazione, l'esperienza, la relazione tra i bambini e con gli adulti e il loro rapporto con la natura, l'arte, il territorio.

Accoglienza

L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato d'incontro tra la Scuola e le famiglie in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenze e collaborazione.

È determinante la capacità delle Insegnanti e della Scuola in generale, di accogliere il bambino in modo personalizzato e di fare proprie le sue emozioni e quelle dei familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della creazione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

Pertanto la Scuola si propone:

- di allestire gli ambienti rendendoli confortevoli per i bambini e favorire l'interazione degli stessi con la nuova situazione (arredamento, abbellimento, predisposizione degli angoli - gioco);
- di accogliere ciascun bambino/a, con il suo patrimonio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con le sue paure e le sue abitudini;
- di osservare il comportamento di ciascun bambino/a per acquisire informazioni più significative e dettagliate;
- di accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia.

2.3 TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con i compagni, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità tra attenzione chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunte una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e gli sviluppi, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e nuovi media.
- **Relativamente alla religione cattolica.** Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo (STEM)

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Formula ipotesi.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. (STEM)
- Ha familiarità sia con le strategie del contare o dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità. (STEM)
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, eccetera; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. (STEM)
- **Relativamente alla religione cattolica.** Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

-

Educazione civica

- Collabora per realizzare giochi in comune
- Partecipa in modo positivo ai giochi in piccolo gruppo
- S'impegna a rispettare il proprio turno
- Collabora in piccolo gruppo per concretizzare un'idea comune
- Comprende il concetto di collaborazione e di condivisione
- Interviene in modo pertinente nelle conversazioni
- Sviluppa empatia verso gli altri
- Instaura relazioni positive con i pari e con gli adulti
- Conosce le regole della convivenza

- Comprende l'importanza del rispetto delle regole
- Impara a rispettare l'altro
- Impara a rispettare l'ambiente vicino
- Impara a rispettare la natura
-

Relativamente alla religione cattolica. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. Coltivando per quanto ci circonda abitudini, sentimenti, azioni di rispetto

La conoscenza della lingua inglese e francese

La Scuola propone la scoperta della lingua inglese e francese ai bambini di 3, 4 e 5 anni. In questa età le capacità di percezione e riproduzione dei suoni, dei ritmi e delle intonazioni, si sviluppano velocemente; pertanto l'apprendimento della lingua è un processo di costruzione sociale che non deve vedere i bambini impegnati a imparare "cose" sulla e della *Lingua Inglese/francese*, ma a fare "cose" con la *Lingua Inglese e francese*.

L'approccio è mirato all'ascolto, alla ripetizione, alla visualizzazione di brevi video e giochi motori individuali, di gruppo e di squadra. Questa metodologia serve a potenziare il lavoro svolto in aula e a stimolare il bambino nell'apprendere e nel ricordare vocaboli, espressioni e concetti attraverso modalità ludiche e divertenti.

Traguardi generali

- ✓ Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante.
- ✓ Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello acquisito in famiglia.
- ✓ Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi.
- ✓ Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino, favorire le capacità di comprensione globale e di ascolto e le abilità comunicative.
- ✓ Stimolare la curiosità del bambino.

2.4 ORGANIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE

La Scuola dell'Infanzia favorisce la formazione integrale dei piccoli dai tre ai sei anni. Offre opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo. Contribuisce alla maturazione equilibrata degli aspetti cognitivi, affettivi, sociali e morali di ciascun bambino.

Il percorso educativo prevede momenti strutturati e non, tesi a sviluppare le dimensioni di crescita di ogni bambino attraverso:

- la metodologia della ricerca e problematizzazione;
- la suddivisione in sottogruppi;
- l'esperienza diretta;
- le esperienze di laboratorio per gruppi omogenei per età;
- il gioco come modalità essenziale di conoscenza del bambino;
- la ricerca di uno stile educativo comune e condiviso nella relazione educativa;
- la valorizzazione delle potenzialità presenti in ogni bambino;
- l'ascolto di ogni bambino finalizzato a stabilire serene e fiduciose relazioni in cui può manifestare le proprie emozioni e vissuti personali;
- la dimensione spirituale presente nel cuore di ciascuno che porta alla scoperta di una "Presenza" viva nella vita quotidiana.

2.5 SUDDIVISIONE DELLE SEZIONI

Criteri per la formazione sezioni

I bambini della Scuola Infanzia sono divisi in due gruppi:

Sezione Anatroccoli bambini di 3 anni

Sezione Cigni bambini dai 4 ai 5 anni

La Scuola accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso e quelli che li compiono entro il 30 aprile dell'anno successivo secondo disponibilità dei posti.

Pur nella divisione in due Sezioni, molte attività laboratoriali vedono la suddivisione dei bambini per età o livelli di competenza. Ci sono momenti in cui tutti i bambini interagiscono insieme con stesse proposte comuni.

Per l'inserimento dei bambini "nuovi arrivati" la scuola dedica due mattinate nei primi giorni di apertura per offrire:

- ai genitori la possibilità di fermarsi a scuola con il loro bambino
- alle insegnanti la possibilità di conoscere i genitori e di raccogliere le prime osservazioni
- ai bambini di potersi inserire gradualmente con serenità e poter esplorare l'ambiente in libertà.

In ogni sezione è presente l'insegnante prevalente coadiuvata da altre docenti che interagiscono nelle due sezioni con laboratori e progetti.

Le Insegnanti, agendo con pari responsabilità, operano collegialmente nel team docenti di sezione. Ad esse sono affidate le funzioni di progettazione, gestione delle attività curricolari, valutazione e rapporto con i genitori. Ogni decisione è condivisa dal team docenti con la Coordinatrice Didattica.

2.6 TEMPO SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia è aperta da settembre a giugno secondo le date fissate dal calendario scolastico della Regione Veneto.

In un clima di autonomia scolastica, la scuola ha stabilito un orario settimanale di 40 ore, suddivise nei cinque giorni, da lunedì a venerdì, con la chiusura in giorno di sabato.

La Scuola accoglie i bambini e le bambine con il seguente orario:

Servizio prescuola: dalle 7.30 alle 8.00

Ingresso: dalle 8:00 alle 9.00

Prima uscita: dalle 12.30 alle 13.00

Seconda uscita: dalle 15.45 alle 16.00.

Servizio postscuola: dalle 16.00 alle 17.30

La giornata dei bambini viene ad articolarsi nel seguente modo:

Tempi	Proposte	Spazi
Dalle ore 7.30 alle ore 8.00	Accoglienza	Sala da gioco
Dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza e Giochi collettivi	Sala da gioco
Dalle ore 9.00 alle ore 11.30	Attività educative e didattiche/Laboratori	Sezione / salone /parco/ aule
Dalle ore 11.30 alle ore 11.45	Routine preparazione per il pranzo	Servizi igienici/corridoio
Dalle ore 11.45 alle ore 12.30	Pranzo	Sala da pranzo
Dalle ore 12.30 alle ore 13.30	Gioco libero e/o organizzato	Parco verde/Cortile /Salone
Dalle ore 13.15 alle ore 15.30	Possibilità di riposo per i più piccoli	Stanza della nanna
Dalle ore 12.30 alle ore 13.00	Uscita dei bambini che usufruiscono solo dell'orario antimeridiano	Sala da gioco
Dalle ore 13.30 alle ore 15.30	Attività educative e didattiche/Laboratori	Sezione /Salone
Dalle ore 15.30 alle ore 15.45	Merenda e preparazione per l'uscita	Salone
Dalle ore 15.45 alle ore 16.00	Uscita	Salone
Dalle ore 16.00 alle ore 17.30	Servizio postscuola	Salone/Cortile

2.7 CURRICOLI

La Scuola ha predisposto i Curricoli disciplinari ai quali ogni docente si attiene nella programmazione annuale (Vedi Allegato: Curricoli)

2.8 PROGETTAZIONE

I docenti organizzano la **progettazione educativa**, fondando la loro azione didattica sull'osservazione e l'analisi dei bisogni emersi.

La progettazione sarà:

- **flessibile**, in grado di partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino e di adeguarsi alle esigenze della classe/sezione;
- **recettiva** delle risorse dell'ambiente, nelle sue diverse componenti e nei suoi vari aspetti;
- **articolata**, prevedendo l'uso delle metodologie del gioco, dell'esplorazione, della ricerca, il lavoro per gruppi, le attività socializzanti e le diverse strategie che ogni insegnante ritenga opportuno adottare;
- **critica**, con una verifica costante del lavoro per ottimizzare gli interventi educativi, le metodologie e gli strumenti, offrendo ai bambini proposte sempre più mirate e sempre meglio valutate;
- **aperta** a percorsi trasversali e verticali, con nuclei di obiettivi interdisciplinari che permettono la continuità didattica a più livelli e l'avvio di un sistema didattico integrato e comprensivo.

Gli **strumenti** che permettono di tradurre la progettazione in attività ed esperienze sono di vario tipo: materiale didattico, strumentazione audiovisiva, apparecchiature informatiche, attrezzature per l'attività motoria, attività laboratoriali, strumenti e materiale per attività artistiche, espressive, musicali.

2.9 ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO: I PROGETTI

La scuola segue un Progetto Educativo che fa da filo conduttore a tutte le attività educative e didattiche che si svolgono nel corso dell'anno e che vedono interagire insieme tutte le sezioni. Per il presente anno scolastico 2023/2024 il Progetto è " ASCOLTI-AMO LA VITA!" (allegato) con i seguenti Progetti ed eventi (Vedi Allegato: Progetto educativo):

PROGETTI

Laboratorio musica: "Suoni e silenzi con le orecchie di Dante!"

Sr Manuela Accamilesi – Sr Adele Ronchi - per tutti i bambini

Laboratorio natura: "Ascoltiamo maestra natura!"

Sr Manuela Accamilesi – Sr Adele Ronchi - per tutti i bambini

Laboratorio Inglese: "Listen to your heart"

Chiara Borgato - per i bambini del II e III anno (da gennaio con i bambini del I anno)

Laboratorio francese: "A l'école de l'écoute: ensemble pour une meilleure croissance" (Alla scuola dell'ascolto: insieme per una crescita migliore"

Sr Adèle Agbadza per i bambini di 4 e 5 anni

Laboratorio motoria: "Ascolto il mio corpo e ... mi muovo in libertà!"

Clara Marcucci per tutti bambini da ottobre

Laboratorio: "Attenzione: i numeri e le forme si presentano, li ascoltiamo"

Sandoli Giovanna, Scremin Mariangela e Sr Luisa Zanella e per i bambini del III e II anno

Laboratorio grafico-motorio e fonologico: "Ascolto, parlo e ...scrivo!"

Sandoli Giovanna, Scremin Mariangela e Sr Luisa Zanella e per i bambini del III e II anno

Laboratorio Sicurezza-Stradale: "Ascolta, i segnali ti parlano per proteggerti!"

Sandoli Giovanna, Scremin Mariangela e Sr Luisa Zanella e per tutti i bambini

2.10 EVENTI DELLA NOSTRA SCUOLA

- **Primo giorno di scuola:** settembre 2023
- **Festa dei nonni:** 02 ottobre 2023
- **Festa dell'Amicizia/Accoglienza:** 25 ottobre 2023
- **Festa del Santo Natale:** 20 dicembre 2023
- **Festa di Carnevale:** 8 febbraio 2024
- **Festa del Papà:** 19 marzo 2024
- **Festa della Mamma:** 10 maggio 2024
- **Festa di fine anno:** 29 maggio 2024
- **Saggio di motoria:** 11 giugno 2024
- **Incontro con i bambini ora alla Primaria:** 9 novembre 2023

2.11 PARTICOLARI ATTIVITÀ DIDATTICHE PROGETTUALI E USCITE DIDATTICHE

- Le attività didattiche possono essere ampliate, integrate e potenziate da iniziative di arricchimento con lo scopo di valorizzare aspetti specifici della progettazione curricolare.
- I progetti e le uscite didattiche, proposti anche nell' Assemblee di Intersezione ed approvati dal Collegio Docenti, risultano pienamente inseriti nella progettazione educativa e didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.
- Le uscite didattiche previste dalla progettazione curricolare sono da considerarsi attività educativo – didattiche a tutti gli effetti a cui tutti i bambini sono tenuti a partecipare.

2.12 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica e valutazione sono per gli insegnanti indicatori e messa in discussione dei propri modelli di lavoro per un proficuo adeguamento alle necessità, ai bisogni ed ai diritti dei bambini e delle bambine. Ogni insegnante s'impegna a valutare costantemente l'interesse che suscita sul singolo e sul gruppo, la validità delle attività proposte e dei metodi utilizzati per raggiungere gli obiettivi prefissati, a controllare il processo di insegnamento/apprendimento.

È importante l'attività di valutazione rivolta ai bimbi. Le insegnanti cercano di identificare il cammino svolto da ogni singolo verso la maturazione della propria identità, autonomia e sviluppo delle competenze.

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso:

- l'osservazione sistematica del bambino
- l'osservazione della partecipazione alle diverse proposte educative e didattiche
- l'interazione con gli altri bambini e con le figure di riferimento
- l'analisi degli elaborati grafico/pittorici prodotti e che sono raccolti nel quaderno delle attività didattiche del singolo bambino
- l'analisi delle capacità manipolative
- un'attenta valutazione delle domande e risposte date dal bambino che indicano la comprensione dei contenuti proposti
- la partecipazione alle conversazioni e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti
- il comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte
- il grado di autonomia raggiunta
- la capacità di risolvere semplici problemi

Al termine dell'Anno Scolastico per i bambini del 1 e 2 anno sono predisposte dei documenti di valutazione che rimangono nel registro di sezione. (ALLEGATO VALUTAZIONE I e II ANNO INFANZIA)

Per i bambini del 3° anno viene elaborato il documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Il documento è consegnato ai genitori al termine del percorso scolastico. (ALLEGATO VALUTAZIONE III ANNO INFANZIA)

Per la Scuola è importante una grande collaborazione con i genitori per poter intervenire tempestivamente qualora ci fossero difficoltà o soluzioni ritenute non idonee, ma soprattutto per accompagnare insieme il bambino nella sua crescita.

Sono occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola:

le Assemblee dei Genitori

i Colloqui con gli insegnanti

La compilazione di un questionario, per conoscere il grado di soddisfazione dei genitori e/o familiari dei bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia: tutto è finalizzato al miglioramento continuo del servizio proposto.

2.14 INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO

La nostra Scuola favorisce una didattica inclusiva volta al successo formativo di tutti gli alunni. Presta una particolare attenzione ai bambini che presentano Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) Disturbi da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), difficoltà

linguistiche e culturali per gli alunni stranieri e difficoltà socio-economiche per altri.

Pone particolare attenzione al coinvolgimento, alla motivazione e all'accoglienza dei bambini in situazione di handicap, seguendo le direttive della legge 104/92, la legge 170/2010 e le indicazioni operative e gli strumenti di intervento.

Vengono attuati interventi per il riconoscimento precoce delle problematiche, la presa in carico da parte dei docenti e delle famiglie, gli interventi metodologico-didattici individualizzati e personalizzati.

FINALITÀ EDUCATIVE

- Garantire le condizioni affinché gli alunni con BES possano avere pari opportunità di successo formativo.
- Promuovere la sensibilizzazione e la formazione di docenti sulle problematiche degli alunni BES.
- Promuovere la diagnosi precoce attraverso un'attenta e competente "osservazione clinica" dell'alunno a rischio.
- Promuovere il dialogo scuola-famiglia.

OBIETTIVI

- Prevenire il disagio e la rimozione degli ostacoli al pieno successo formativo dei bambini
- Mantenere elevato il livello di motivazione ad apprendere e il livello di autostima
- Favorire le migliori evoluzioni delle competenze
- Gestire nel modo migliore le difficoltà
- Favorire la collaborazione, il lavoro di gruppo e l'autonomia
- Sapersi rapportare e collaborare con gli altri in modo corretto

SEZIONE 3 L'ORGANIZZAZIONE

3.1 PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi e la collaborazione tra Famiglia e Scuola.

I genitori dei bambini vengono ricevuti dalle insegnanti nelle date prefissate dal Collegio dei Docenti e comunicate alle famiglie, per colloqui individuali o assemblee di sezione.

Su richieste, precise e motivate, dei genitori e/o delle Docenti vengono concessi colloqui individuali.

Gli incontri con le famiglie costituiscono un momento peculiare di conoscenza dell'alunno, dell'ambito sociale e culturale in cui è inserito, e favoriscono la possibilità di uno scambio di informazioni sul processo di apprendimento dell'alunno stesso.

Nel corso dell'anno i genitori incontrano le insegnanti in diverse occasioni:

Incontri individuali:

- per comunicazioni;
- per colloqui urgenti a richiesta sia delle insegnanti che dei genitori.

Assemblee di sezione:

- all'inizio d'anno per la presentazione della programmazione da parte del team;
- a metà del secondo quadrimestre o a fine anno per una valutazione complessiva.

La scansione e la durata di tali incontri vengono definite dal Collegio dei Docenti in attuazione delle norme vigenti.

Il/La Rappresentante di Sezione

È eletto, all'inizio di ogni anno scolastico, dai genitori dei bambini appartenenti alla stessa sezione. Il rappresentante di sezione partecipa ai Consigli di Intersezione portando le proposte emerse dai genitori. I genitori propongono e sostengono iniziative e attività volte a favorire la socializzazione e il senso di appartenenza, quali feste, manifestazioni, uscite didattiche e altro. Si fanno inoltre portavoce di bisogni e problematiche per contribuire in modo propositivo alle scelte della Scuola.

3.2 ORGANI COLLEGIALI

STRUTTURE DI PARTECIPAZIONE NELLA SCUOLA

Sono attivati, ai sensi della legge 62/2000 art. unico, lettera c comma 4, le seguenti strutture di partecipazione:

- **COLLEGIO DEI DOCENTI**

È l'organismo formato da tutto il personale docente e dalla Coordinatrice.

Il Collegio:

- ha potere **deliberante in materia di funzionamento didattico** dell'Istituto;
- **cura e approva la programmazione dell'azione educativa** dell'Istituto;
- **approva** la programmazione didattica elaborata dai docenti;
- **formula proposte** alla Coordinatrice Didattica;
- **valuta periodicamente l'andamento** complessivo dell'azione didattica;
- **sceglie, programma e delibera** le attività educativo-didattiche annuali;
- **adotta e promuove** iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- **promuove iniziative** di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti **tiene conto** delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Intersezione.

- **CONSIGLIO D'INTERSEZIONE**

È formato da tutte le insegnanti più i rappresentanti, uno per ogni sezione.

Il Consiglio di Intersezione:

- **formula proposte al Collegio dei Docenti** in ordine all'azione educativa, didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- **agevola ed estende i rapporti** reciproci tra genitori e docenti;
- **esprime** parere sul programma di sperimentazione metodologico - didattica proposta dai Docenti;
- **propone** visite e viaggi di istruzione;

3.3 PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La **scuola** è il luogo deputato alla promozione di competenze culturali, sociali ed esistenziali. La **famiglia**, tuttavia, rimane l'ambiente in cui il processo educativo ha origine, acquista efficacia e trova senso compiuto, avvalendosi del clima educativo ideale all'acquisizione di abitudini e modalità di comportamento.

Diviene indispensabile riconoscere le responsabilità specifiche e i diversi ruoli, affinché ciascun attore del processo educativo si renda disponibile ad una sintesi adeguata ai bisogni individuali.

La Scuola sottoscrive con la famiglia il **CONTRATTO DI PRESTAZIONE SCOLASTICA E PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**, per una consapevole collaborazione scuola – famiglia, secondo DPR n. 235/2007. (ALLEGATO)

Con questo Patto la Scuola definisce in modo trasparente e condiviso i diritti e i doveri nel rapporto tra Scuola e Famiglia. Il rispetto del Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

3.4 ORGANIZZAZIONE UFFICIO E MODALITÀ' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI

Ufficio di segreteria /amministrazione

dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11

La **Coordinatrice** riceve dal Lunedì al Venerdì previo appuntamento, è presente in linea di massima all'entrata e all'uscita dei bambini dalla scuola

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE

Tramite telefono: 049 8751400

Tramite cellulare scuola: 3518493161

Tramite mail: scuolapadova@pssf.it

Tramite mail segreteria amministrativa: ammpadova@pssf.it

3.5 FORMAZIONE DEL PERSONALE

La Scuola Sant'Antonio predispone ogni anno tempi per la formazione in servizio per tutto il personale.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI:

- Formazione specifica per campi di apprendimento
- Tematiche inerenti l'insegnamento della Religione Cattolica
- Formazione e autoformazione per il giusto supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Formazione specifica legata alla tematica della Programmazione didattica annuale

PIANO DI FORMAZIONE PER TUTTO IL PERSONALE DOCENTI E NON DOCENTI:

- Formazione degli Addetti alle Misure di Prevenzione Incendi e lotta antincendio
- Corso di Primo Soccorso
- Corso formazione sulla privacy
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Stress Lavoro Correlato - Alcool e Lavoro.
- Disostruzione Vie Aeree
- Corso utilizzo DAE (Defibrillatore Automatico Esterno) e rianimazione adulto – ragazzo - bambino

3.6 RAPPORTI COL TERRITORIO

La nostra Scuola è Associata alla FISM provinciale di Padova, organismo associativo e rappresentativo delle scuole materne paritarie che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita. Fruisce dei servizi di consulenza e assistenza che la FISM offre, sia dal punto di vista dell'adempimento normativo cui gli Enti Gestori di servizi scolastici sono tenuti, sia attraverso il coordinamento pedagogico e i vari corsi di formazione che offre.

La Scuola Collabora con l'Ufficio Diocesano per incontri formativi per docenti di Religione Cattolica.

Il PTOF Triennale è sottoposto annualmente a verifica e ad eventuali modifiche da parte del Collegio Docenti in particolare per ciò che riguarda la sezione Progetti e Aggiornamento che è annualmente proposta.

Padova, 16/11/2023

La Responsabile di Gestione
Adele Ronchi

La Coordinatrice Didattica
Luisa Zanella